

NOTA CRITICA SULLA SEGRETEZZA DELLE AUDIZIONI – COMMISSIONE D'INCHIESTA COVID

3 Maggio 2025

di Mauro Franchi

Pdf by:
<https://www.pro-memoria.info>

Nel mese di aprile 2025 la Commissione parlamentare di inchiesta sulla gestione dell'emergenza Covid ha deciso, seduta dopo seduta, di secretare tutte le audizioni dei funzionari e dirigenti del Ministero della Salute e dell'Istituto Superiore di Sanità. Una scelta reiterata, apparentemente tecnica, ma sostanzialmente politica.

Il pretesto è sempre lo stesso: "tutela dell'istruttoria". Ma l'istruttoria non è un culto misterico. È un atto di verità che si compie *in nome del popolo sovrano*. E se la verità viene raccolta, ma poi rinchiusa in un caveau di segretezza, non siamo più nell'ambito del controllo democratico, ma nella liturgia delle élite.

La legge istitutiva (L. 5 marzo 2024, n. 22) consente formalmente la secretazione, ma la facoltà non è un obbligo. È una scelta. E come ogni scelta politica, va assunta con responsabilità e spiegata con coraggio. Invece, qui si ripete una formula burocratica, mai una vera motivazione concreta per ciascuna audizione. Nessun distinguo. Nessuna eccezione. Nessun equilibrio tra riservatezza e diritto all'informazione.

Il sospetto, legittimo e crescente, è che dietro la seduta segreta non si protegga l'istruttoria, ma si protegga *l'establishment*. Quegli stessi nomi – Ruocco, Ippolito, Rezza, Dionisio, Guarino – che hanno occupato i vertici decisionali durante la crisi, vengono oggi ascoltati nella penombra. Il cittadino non ha diritto di sapere cosa hanno fatto? Quando e perché?

Con quali conoscenze, dubbi o omissioni?

La democrazia si misura non soltanto nei voti, ma anche nel coraggio di esporre i fatti. L'emergenza sanitaria ha travolto vite, libertà, lavoro, diritti costituzionali. E ora, mentre si cerca di ricostruire la verità, si fa calare il sipario sul palco. Ma la scena è ancora illuminata da milioni di italiani che aspettano risposte. E non si meritano il silenzio.

Domani affronteremo un altro nodo: l'obbligo giuridico – e morale – della Commissione di trasmettere all'autorità giudiziaria ogni notizia di reato emersa dalle audizioni. Perché segreto non è sinonimo di impunità. E nessuna legge può coprire ciò che la coscienza non tollera.

Pdf by:
<https://www.pro-memoria.info>